

Radino, Leone e Aloschi: "Un gruppo di lavoro studi e approfondisca fabbisogni, demos etc etc"

## Tre dell'UDC: "Il documento di Di Giovanni è un altro PRG" L'avvocato: "E' il primo sepolcro imbiancato che si scopre"

di CORRADO FIANCHINO

La Commissione all'Urbanistica ha iniziato a votare le varianti al piano regolatore, nonostante il tentativo dei consiglieri UDC Radino, Leone e Aloschi di bloccare i lavori e rimandare tutto a "studi e approfondimenti" su fabbisogno edilizio, variazione demografica eccetera, "necessari per poter formulare proposte politiche ammissibili". Il che sarebbe equivoquo, dopo un anno e mezzo di dibattito, a perdere almeno un altro quinquennio, rendendo impossibile salvare checcchè. La Commissione si è già pronunciata contro l'ipotesi di edificabilità di villaggi turistici alla Pillirina, la pregevole area naturalistica della penisola Maddalena sulla quale gli appetiti non mancano se è vero che una società con appena diecimila euro di capitale sociale ha già acquisito terreni e predisposto piani proprio per uno sfruttamento intensivo della zona. Vedremo poi se il Consiglio comunale accoglierà il voto dell'organismo consiliare. Ma leggiamo per intero la proposta dei consiglieri gianniani, fatta pervenire al sindaco, all'assessore all'urbanistica e al presidente Sorbello.

"Com'è noto - si legge - l'attuale PRG della città è stato approvato nell'agosto 2007 e pubblicato sulla Gurs nel mese di dicembre dello stesso anno. All'approvazione dello stesso PRG si pervenne a seguito di studi, approfondimenti e dibattiti durati svariati anni con il concorso di ben quattro Consigli comunali. Si ricorda che la revisione fu iniziata con la Giunta Fatuzzo (nel 1997) e proseguita con la Giunta Dell'Arte e con le successive Giunte Bufardecì.

"Il PRG di una città è un documento politico di programmazione, gestione e sviluppo del territorio, redatto secondo criteri e parametri tecnici stabiliti da leggi e norme specifiche, ma espressione di volontà politiche. Basta scorre le decine di delibere di Consiglio Comunale che hanno sancito la sua adozione, propedeutica alla successiva approvazione da parte della Regione Siciliana, per rendersi conto che tale prezioso strumento di programmazione fu ampiamente dibattuto e alla fine adottato dalle stesse forze politiche che compongono l'attuale Consiglio Comunale. Sia le forze di governo che le forze di opposizione avevano la medesima composizione politica attuale. Le svariate decine di votazioni su argomenti puntuali del PRG videro la fattiva collaborazione delle stesse forze di maggioranza e di opposizione che oggi intendono disconoscere la paternità di tale strumento.

"Il PRG non è sicuramente perfetto. Come qualunque atto politico è emendabile ma non pensabile che a poco più di due anni e mezzo dalla sua approvazione si possa variare in maniera radicale, come vorrebbero alcune forze politiche che hanno fattivamente contribuito alla sua approvazione. E' possibile invece procedere a varianti puntuali, qualora se ne ravvisasse la necessità e qualora intervengano fatti imprevisti solo pochi anni fa. Per procedere alla comple-

ta revisione del PRG occorrerebbe dimostrare, con studi dettagliati e non con semplici discorsi demagogici, che sono mutate le condizioni che determinarono le scelte dell'attuale PRG.

"Ancora oggi non si è dato minimamente attenzione a quanto previsto dall'art. 80 delle Norme Tecniche di Attuazione che disciplina i Comparti di intervento. Procedere alla revisione del Piano durante la sua validità esporrebbe l'Amministrazione Comunale ad una serie infinita di contenziosi con conseguenti danni economici per l'Ente di smisurata entità. Basti pensare a quel cittadino o imprenditore che ha acquistato un terreno sulla base di un certificato di destinazione urbanistica e, per una schizofrenia politica del cambiamento, si vede modificare improvvisamente le norme riguardanti il proprio terreno. Qualunque TAR gli darebbe ragione! E gli darebbe ragione qualora si parlasse di moratoria edilizia che è tecnicamente e giuridicamente un atto inesistente! E così per impossibili atti di chiarimento per i meccanismi di perequazione solo in alcune e specifiche zone.

Il documento preparato dal consigliere Di Giovanni è un altro PRG. Non è possibile, per quanto sopra detto, immaginare di condividere il suddetto documento. Ben vengano il dibattito politico, i suggerimenti di singoli cittadini, le analisi serie e puntuali delle varie associazioni culturali e ambientaliste. Tutto ciò sarà utile allorché, allo scadere dell'attuale PRG, si dovrà affrontare seriamente la sua revisione.

"Per questo motivo invitiamo il presidente della Commissione Consiliare a chiedere che all'interno dell'ufficio urbanistico venga organizzato un gruppo di lavoro che possa: 1) definire le dinamiche in atto sul nostro territorio (con relativa localizzazione); 2) fornirci degli studi e gli approfondimenti necessari per poter formulare proposte politiche ammissibili (fabbisogno edilizio, variazione demografica etc etc). Inoltre il Presidente dovrà preliminarmente verificare se il Signor Sindaco ha dato compiuta attuazione alla realizzazione di comparti ex art. 89 delle NTA con specifica dei tempi e dei modi e relazione a questa commissione. Vorremmo confrontarci con spirito sereno e costruttivo su singoli argomenti e su aspetti puntuali, solo se attraverso studi ed analisi dettagliate si dimostri che sono venute meno le motivazioni tecniche, politiche e sociali che portarono a scelte che tutti abbiamo condiviso appena ieri".

Come si vede, il documento mira a postergare (ove necessario, se si dimostrerà, se opportuno etc etc) qualsiasi modifica al PRG. Sembra difficile ipotizzare che si sia trattato solo di un'iniziativa autonoma dei tre consiglieri, senza che il leader Pippo Gianni e l'assessore Concetto La Bianca ne siano all'oscuro. Più probabile che esso sia stato ponderato ai più alti livelli del partito ed esprima una posizione ufficiale che avrà poi conseguenze nel voto d'aula.



Intanto l'avvocato Di Giovanni non ha gradito quell'attacco al suo documento, che diventa "un altro PRG". E ha preso carta e penna per rintuzzare e rimandare al mittente le critiche.

"Le proposte annunciate dall'UDC, dopo un anno di lavoro della Commissione Urbanistica, che aveva avuto mandato, all'unanimità, dal Consiglio di formulare una proposta di delibera per le varianti al prg necessarie per una migliore tutela della costa e dei siti di interesse storico e ambientale, si sono rivelate soltanto - dice il consigliere della Sinistra - una strumentale e tardiva presa di posizione che nella sostanza significa non fare nulla, rinviando tutto alla revisione generale del prg alla sua scadenza decennale... quando in sostanza ci sarà poco da salvare!

"Una posizione quella del Gruppo UDC che sconfessa non solo il voto in Consiglio ma anche le tonanti critiche avanzate all'attuale prg in un convegno organizzato dall'on. Gianni nel settembre del 2009, e quanto dichiarato dallo on. Gianni appena due settimane fa, in un'assemblea tenutasi nella chiesa di S. Paolo, dove ebbi ad illustrare le proposte di "puntuali varianti" in discussione (il documento di sintesi che oggi si qualifica come "un altro PRG" o come "discorsi demagogici"), senza che da parte dell'UDC si muovessero obiezioni.

"C'è da chiedersi i motivi di tanta folgorazione improvvisa, o quelle erano solo chiacchiere? Il documento UDC, dopo una premessa storica infondata e fuorviante (il PRG fu votata solo dai consiglieri di maggioranza) scopre che prima del decennio non è possibile una revisione generale del PRG, ma solo "puntuali varianti" (ma tali sono quelle del cosiddetto documento Di Giovanni, che è solo la sintesi delle "puntuali varianti" proposte in commissione, tra cui due mie

e di De Benedictis), ma nulla dice su cosa pensa l'UDC sulle sinole "puntuali" proposte o cosa propone oggi per evitare lo scempio dell'Epipoli o della costa (!) e, soluzione per non far nulla dopo tante chiacchiere, propone alla Commissione di avviare gli studi propedeutici per il nuovo piano regolatore alla scadenza del decennio. "Formidabile... mentre ogni giorno il territorio viene investito da nuove colate di cemento! E' il primo "sepolcro imbiancato" che si scopre nel momento in cui dalle chiacchiere finalmente ci avviciniamo ad un voto e ai fatti? Sembra proprio di sì. Sul documento del Gruppo UDC non esprimo altro giudizio, si qualifica da solo.

"Ho avuto sempre piena coscienza della difficoltà di salvare il nostro territorio e il futuro anche economico di Siracusa contro scelte inopportune e in alcuni casi scellerate del PRG Bufardecì, né mi sono illuso dei ravvedimenti per l'improvvisa scoperta dei guasti programmati, ma ancora una volta voglio credere che il controllo della pubblica opinione, che nella maggioranza non è composta da cementificatori, può evitare l'ultimo e definitivo sacco della città, voglio credere che ogni consigliere decida secondo coscienza e non per altre logiche, ed è ai cittadini di Siracusa che ancora faccio appello perché incalzino, diano coraggio, giudichino l'operato di ogni consigliere, di ogni gruppo politico; lamentarsi domani sarebbe tardivo e inutile".

## Gli allievi della scuola dell'infanzia alla scoperta dell'ambiente naturalistico Alla Palatucci di Priolo Gargallo, dopo le esplorazioni protagonista Madrenatura Regina coi quattro gnomi

Nei giorni scorsi si è concluso il progetto a scuola dell'infanzia "Giovanni Palatucci" (ex Pino Rando) in via Reno di Priolo Gargallo. Il dirigente scolastico prof. Alfredo Pappalardo e il DSGA dott. Giuseppe Failla, il vice sindaco Giovanni Parisi, i rappresentanti della LIPU e di Lega Ambiente e moltissimi genitori, insieme ai piccoli artisti partecipanti all'iniziativa, hanno presenziato alla mostra conclusiva. Il progetto a titolo "Scopri l'ambiente intorno a me" aveva come obiettivo far conoscere agli alunni l'ambiente naturalistico attraverso le realtà presenti nel territorio di Priolo Gargallo. I giovani alunni della scuola dell'infanzia fanno parte delle sezioni: seconda statale, seguiti dalle insegnanti Margherita Micale e Giuseppina Cantalante; terza statale, seguiti dalle insegnanti Daniela

Guglielmino e Ilana La Rosa; prima regionale, seguiti dalle insegnanti Elisa Ali e Graziella Razzino. Il progetto è stato redatto dalla maestra Margherita Micale che era pure referente in sinergia con le altre insegnanti della scuola. I proventi esploratori scolastici sono stati seguiti nelle loro uscite ai Monti Climiti, nel bosco, da Pippo Giacinta della associazione "Lega Ambiente"; alle salite di Priolo Gargallo gli alunni sono stati accompagnati dalle guide-soci della LIPU Francesca Di Blasi e Fabio Cilea. Una visita di istruzione naturalistica conclusiva è stata effettuata presso la Sughereta di Nisicemi in cui i giovanissimi Indiana Jones sono stati accompagnati dal prof. Vincenzo Liardo del CEA e da alcuni soci volontari. Una accurata disposizione di opere artistiche didascaliche ha fatto bella mostra

nelle aule dell'edificio scolastico, che raccontavano la storia di Regina Madrettera e dei quattro gnomi: Boschetto, Ruscello, Marino e Nuvoletta. Le opere a modello di performance erano disposte su più vani e rappresentavano gli elementi che decantavano la natura in tutti i vari aspetti. Animali di mare, fiumi, terra, aria, popolavano la bellissima favola e gli ambienti-aule avevano un tocco magico di ecosistemi di Terramare. Così pesci, uccelli, rane, rospi, farfalle, gatti, volpi, piante, nuvole, acqua, aria, avvolgevano e catapultavano i tantissimi fruitori nel mondo reale e irreali al contempo, suscitando in loro grandissime emozioni e sensazioni evocative. Un forte apprezzamento per il lavoro svolto è stato formulato dagli astanti che hanno seguito l'itinerario della mostra con grande interesse.

LA CIVETTÀ  
di Minerva

Editrice:  
Associazione  
Culturale Minerva  
Via Simeto, 4 - Siracusa  
Tel. 0931.462633  
Direttore: Franco Oddo  
redazione@lacivettapress.it

Vice direttore: Marina De Michele  
marina@lacivettapress.it

Redazione, Amministrazione:  
Viale Teocrito, 71 - Siracusa

Pubblicità: cell. 333.1469405  
e-mail: redazione@lacivettapress.it

Reg. Trib. di Siracusa n°1509  
del 25/08/2009

Stampa: Tipolitografia Geny  
Canicattini Bagni (SR)